

Regate, campionati, interviste, classifiche, statistiche, commenti...

Snipe News è stampato su carta ecologica al 100%, proveniente da zone a rimboscimento programmato e senza uso di sostanze chimiche sbiancanti



Snipe

news

regate

Campionato Europeo 98 in Portogallo di Ezio Braga

Dal 27 luglio al 1° Agosto 1998 si è svolto a Porto, in Portogallo, il Campionato Europeo della Classe Snipe. Presenti 46 equipaggi di 10 nazioni. Mancavano solo i finlandesi e i russi. Nel periodo del Campionato ha soffiato a Porto il Norte, freddo e forte vento da Nord, che alza una notevole onda. Vi ricordo che Porto è sull'Atlantico, in un posto per niente ridossato. Insomma, se qualcuno a New York faceva uno starnuto, noi strarzavamo. Tutte le 5 prove sono state corse sul percorso SCIRA a triangolo, previsto nel caso che il vento superi i 10 ms. In effetti il vento è stato molto forte, e diverse regate sono state corse con molto più dei 13 ms che sono il limite massimo della classe. Nell'ultima prova la giuria ha misurato sino a 18 ms, veramente un po' troppi per una deriva! Vi ricordo che eravamo in un mare aperto, più aperto di così... e le onde erano decisamente un po' alte. Purtroppo il comitato era un po' deficiente (nel senso di mancante).

Pensate che durante la European Cup, che si è svolta subito prima del Campionato, mi hanno perso in mare i Solerio. Vi spiego: troppo vento, non si fa' la regata, rientrano tutti, meno i Solerio. Vado dal Comitato, e mi rispondono che per loro tutte le barche sono in porto. (La Snipe Class consiglia il sistema del check in e check out appunto per evitare di perdere le barche, ma il comitato "deficiente" non usa questo sistema). Ragazzi, siamo in Atlantico, non a Belgrate! Mi faccio sentire, e finalmente danno l'allarme. A quel punto, per fortuna, tranquilli tranquilli rientrano in porto i Solerio, trainati da uno yacht tedesco, con il loro bravo timone rotto. Potete immaginare con che tranquillità abbiamo cominciato

l'Europeo. Il problema nostro e del comitato era il vento, che al mattino era di 8-10 ms, e poi aumentava man mano, fino ad eccedere nel pomeriggio.

Bastava anticipare la partenza! Esattamente quello che hanno tentato di fare, solo che all'ora stabilita non avevano ancora messo il percorso, per far partire la seconda prova ci mettevano una vita, così molte regate venivano corse fuori dai limiti, e spesso la seconda prova non poteva venire disputata per il troppo vento. E poi, vi devo raccontare l'ultima prova, quando hanno messo il percorso all'imboccatura del porto, e un mercantile, di quelli grossi, è passato suonando come un pazzo nel bel mezzo del campo di regata, con i gommoni del comitato che ci dicevano di muoverci...

come se in regata non stessimo andando al massimo! Insomma il comitato "deficiente" è riuscito a far disputare solo 5 prove sulle 7 previste, privando così gli equipaggi dello scarto. In queste condizioni di vento dominio degli spagnoli: il Campionato è stato vinto con merito da Negrin-Martin, delle isole Canarie. La flotta delle Canarie è rinata l'anno scorso, e i ragazzi si sono trovati a loro agio con il

ventone e le ondate di Porto. Il secondo morale (e forse primo) è l'altro equipaggio delle Canarie, Brito-Galan, arrivato solo 10 non potendo scartare un OCS. Veramente forti e simpatici questi ragazzi. Pensate che il Comitato (tanto per cambiare) aveva visto fuori in partenza uno dei due, e l'altro, che era secondo in classifica, è andato a testimoniare in suo favore. Un bell'esempio di sportività. Secondo reale

un altro equipaggio spagnolo, Gongora-Fresneda. Terzi i norvegesi campioni in carica, Spone-Krefting. Il primo portoghese è logicamente l'equipaggio di casa, Roquette-Vanzeller, solo sesto. **Degli italiani, i migliori sono stati Enrico e Franco Solerio**, undicesimi. Non posso dire che abbiamo sofferto il ventone, anzi, nell'ultima prova quando veramente si esagerava, girano la boa sestì e dopo i laschi (quelli con 18 ms!) sono primi, finendo alla fine solo quarti, rapinati dal comitato "deficiente" che ha messo un arrivo stortissimo. Costa è finito 26, non potendo scartare un RET, Belloni-Belloni 29, non potendo scartare un CNF. Brezich-Reis 39 con un DSQ e un RET, ed il sottoscritto 40 con un CNF e un RET. Penso che gli Italiani abbiano sicuramente regatato al di sotto delle loro possibilità.

Dal punto di vista tecnico, si conferma il dominio degli scafi

Persson, come alberi i primi 10 avevano in equal numero Practor, Sidewinder normali o Junior.

Il livello del Campionato era il più alto tra quelli a cui io ho partecipato. Nonostante il ventone, tutti regatavano bene, e le scuffie non erano così numerose. Anche le nazioni un po' deboli sullo Snipe, come Francia, Belgio e Inghilterra, erano rappresentate da equipaggi giovani

e molto combattivi, che si sono fatti onore. **Il vero vincitore è stata la barca, lo Snipe, che si è dimostrata una deriva veramente marina, capace di navigare e regatare in Atlantico con 30 nodi!**

A margine del Campionato si è tenuta la consueta Assemblea dei Segretari Europei.

1998 European Championships Final Results		
i primi cinque e i posizionamenti degli italiani		
1	29145 ESP	AURELIANO NEGRIN-D. MARTIN
2	28920 ESP	OLIVER GONGORA-A. FRESNEDA
3	29435 NOR	KRISTOFFER SPONE-JANETT KREFTING
4	29376 ESP	FERNANDO RITA S-JAVIER SINTE
5	29372 DEN	MORTEN ULLMANN-KIM HITTEL
11	29195 ITA	ENRICO SOLERIO-FRANCO SOLERIO
26	28863 ITA	MIGUEL COSTA-GIAMPAOLO SPERA
29	29365 ITA	NICCOLO BELLONI-ANGELO BELLONI
39	29000 ITA	GIORGIO BREZICH-MANOLA REIS
40	28817 ITA	EZIO BRAGA-STEFANO PARODI

RANKING LIST ITALIANA CLASSE SNIPE

EQUIPAGGIO (nr.pert.)	ZONA	CAMP.ITALIA Riva 53		1°D.GENOVA Bracciano 40		2°D.GENOVA Bellano 23		3°D.GENOVA Brenzone 38		4°D.GENOVA Rosignano S 40		CAMP.ZON. mn-15-ch 0		TOTALE
		PIAZ	PUNTI	PIAZ	PUNTI	PIAZ	PUNTI	PIAZ	PUNTI	PIAZ	PUNTI	PIAZ	PUNTI	
1 BERNARDIS G.	XII	1	3.036	4	2.089	5	1.656	4	2.049	3	2.184	2	1.567	9358
2 COSTA	XIII	4	2.701	3	2.184	3	1.844	3	2.144	2	2.281	5	1.328	9310
4 MICHEL	XI	3	2.811	2	2.281	2	1.941	5	1.956	0	0	4	1.376	8989
4 SOLERIO E.	I	6	2.490	1	2.380	1	2.040	7	1.776	6	1.905	0	0	8815
5 DE MATTE	XII	8	2.287	6	1.905	7	1.476	1	2.340	5	1.996	1	1.656	8528
6 BARI	XII	5	2.594	9	1.644	0	0	2	2.241	9	1.644	3	1.480	8123
7 BRAGA	XIII	9	2.190	5	1.996	4	1.749	23	624	11	1.480	4	1.412	7415
8 BREZICH	XI	15	1.651	11	1.480	10	1.221	6	1.865	1	2.380	7	1.130	7376
9 PODESTA	XIII	7	2.387	8	1.729	11	1.140	11	1.440	14	1.249	6	1.247	6805
10 BELLONI	XIII	0	0	13	1.324	6	1.565	8	1.689	7	1.816	8	1.088	6394
11 CAPPELLO	XI	11	2.001	10	1.561	13	984	0	0	13	1.324	5	1.292	6178
12 PERINI	XI	0	0	7	1.816	12	1.061	17	996	10	1.561	2	1.549	5987
13 BERNARDIS E.	XII	16	1.570	19	904	16	765	21	740	4	2.089	4	1.394	5957
14 BRESSAN	XII	10	2.094	0	0	0	0	10	1.521	0	0	1	1.638	5253
15 CALLIARI	XII	14	1.735	20	841	9	1.304	20	801	0	0	5	1.310	5190
16 ZAMORANI	II	19	1.339	15	1.176	8	1.389	19	864	15	1.176	0	0	5080
17 PIZZARELLO G.	IV	13	1.822	12	1.401	0	0	0	0	0	0	3	1.498	4721
18 RODATI	XI	17	1.490	26	505	20	501	24	569	16	1.105	6	1.211	4375
19 TOZZI	IV	12	1.910	21	780	0	0	0	0	0	0	7	1.166	3856
20 CIUFO	IV	40	300	22	721	0	0	0	0	18	969	4	1.412	3402
21 VENDITTI	XII	41	276	0	0	15	836	16	1.065	0	0	7	1.148	3325
22 NATALI	IV	33	534	0	0	19	564	14	1.209	19	904	0	0	3211
23 POLO	XI	0	0	0	0	0	0	22	681	17	1.036	3	1.462	3179
24 BOLLETTI	XI	2	2.922	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2922
25 CIGALOTTI	XII	29	718	0	0	0	0	18	929	26	505	13	706	2858
26 IRREDOENTO S.	XI	32	576	37	76	17	696	30	281	29	364	8	1.052	2688
27 DE ROSA	XIII	0	0	32	241	18	629	29	324	23	664	8	1.070	2687
28 FORMOSA	II	0	0	0	0	0	0	13	1.284	12	1.401	0	0	2685
29 PIZZARELLO M.	IV	25	938	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1.585	2523
30 ZUANELLI	XI	36	420	0	0	0	0	0	21	780	6	1.229	2429	
31 FERLUGA	XI	20	1.266	0	0	0	0	15	1.136	0	0	0	0	2402
32 VAGLINI	II	0	0	0	0	0	0	0	0	20	841	3	1.408	2249
33 MAURIZI	IV	35	455	23	664	0	0	0	0	0	0	8	1.088	2207
34 GUIDI	IV	23	1.063	16	1.105	0	0	0	0	0	0	0	0	2168
35 BARONE	IV	0	0	0	0	0	0	26	465	0	0	1	1.674	2139
36 LONGHI L.	XIII	0	0	0	0	0	0	25	516	0	0	2	1.585	2101
37 MASSUCCI	IV	50	162	31	280	0	0	0	0	22	721	14	656	1819
38 BODINO	XIII	0	0	0	0	0	0	0	0	8	1.729	0	0	1729
39 BETTETTINI	XIII	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1.674	1674
40 WETZL	XI	21	1.196	0	0	0	0	0	0	28	409	0	0	1605
41 SOLERIO A.	I	0	0	0	0	0	0	9	1.604	0	0	0	0	1604
42 MARCONI M.	II	0	0	0	0	0	0	0	36	105	2	1.495	1600	
43 MARIAGE	34	493	0	0	0	0	0	27	416	0	0	14	656	1565
44 CALABRESI	IV	24	999	25	556	0	0	0	0	0	0	0	0	1555
45 MORO	IV	47	179	29	364	0	0	0	0	33	204	12	793	1540
46 TORIELLI	XIII	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1.498	1498
47 ARRIGHI	0	0	0	0	0	0	0	0	30	321	6	1.157	1478	
48 MORANI	IV	18	1.413	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1413
49 DI FEO	IV	28	769	24	609	0	0	0	0	0	0	0	0	1378
50 CONELLI	XIII	0	0	0	0	0	0	12	1.361	0	0	0	0	1361
51 BELLELLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	1.328	1328
52 ROSSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40	1	4	1.322	1323
53 MARCONI A.	II	0	0	0	0	0	0	0	0	38	49	5	1.238	1287
54 MAGIARI	0	0	14	1.249	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1249
55 BRUNI	XII	46	190	0	0	0	0	36	65	0	0	9	994	1249
56 ZOCOLI	0	0	40	1	0	0	0	0	0	0	0	6	1.247	1248
57 VALLE U.	IV	31	621	27	456	0	0	0	0	34	169	0	0	1246
58 BABBINI	XII	42	254	0	0	0	0	38	9	0	0	9	922	1185
59 COSTANTINI	XI	38	355	0	0	0	0	0	0	0	11	828	0	1183
60 BISTACCHI	XIII	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	1.166	1166
61 ROCHELLI	XI	22	1.128	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1128
62 PINI	0	0	0	0	0	0	0	0	39	24	7	1.076	1100	
63 TEDESCHI	52	162	0	0	0	0	0	0	0	0	10	901	0	1063
64 CARDONI	II	0	0	17	1.036	0	0	0	0	0	0	0	0	1036
65 STELLA	XIII	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	1.012	1012
66 SCRIMIERI	IV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	1.012	1012
67 PAOLETTI	24	999	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	999
68 CREATINI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	998	998
69 SILVA	XIII	0	0	0	0	0	0	0	32	241	13	724	965	
70 BRAGANTINI	0	0	0	0	0	0	0	37	36	0	0	10	919	955
71 PALLADRO	XII	0	0	0	0	0	0	33	164	0	0	12	775	939
72 CINQUE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	937	937
73 MONTEGGIA	XII	0	0	0	0	14	909	0	0	0	0	0	0	909
74 GIACOMETTI	XI	26	880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	880
75 BRAMBILLA G.	XIII	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	864	864
76 ONGRE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	864	864
77 PIZZARELLO S.	IV	27	823	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	823
78 CUPIDIO	XIII	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	793	793
79 ANNIBAL	XI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	775	775
80 GRANDE	IV	0	0	38	49	0	0	0	0	0	0	13	724	773
81 PRESSICH	XI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	757	757
82 DUTTO	XII	30	668	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	668
83 ZAMPACAV.	0	0	0	0	0	0	0	0	24	609	0	0	0	609
84 FACCENDA	II	0	0	0	0	0	0	0	25	556	0	0	0	556
85 GORGATO	XI	0	0	34	169	22	381	0	0	0	0	0	0	550
86 PICCIOCCHI	I	0	0	0	0	0	0	31	240	31	280	0	0	520
87 ZANCHI	0	0	0	0	0	0	0	0	27	456	0	0	0	456
88 CASTELFIORI	XIII	0	0	0	0	23	324	34	129	0	0	0	0	453
89 RIAVEZ	XI	0	0	0	0	21	440	0	0	0	0	0	0	440
90 GINOCCHIO	0	0	28	409	0	0	0	0	0	0	0	0	0	409
91 DONAGGIO	XI	37	386	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	386
92 LONGHI S.	XI	0	0	0	0	0	0	28	369	0	0	0	0	369
93 NUSTRINI	XII	39	327	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	327
94 REDINI	XI	0	0	30	321	0	0	0	0	0	0	0	0	321
95 BELLOTTI	I	43	235	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	235
96 RINAUDO	45	202	39	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	226
97 IRREDEN. F.	XI	44	217	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	217
98 MOSCO	0	0	33	204	0	0	0	0	0	0	0	0	0	204
99 MELIS	0	0	0	0	0	0	0	32	201	0	0	0	0	201
T01 GENNARO	XI	48	171	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	171
T02 MALOSSI	XI	49	166	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	166
T03 LAZZAROTTI	51	161	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	161
T04 CANTINI	0	0	35	136	0	0	0	0	0	0	0	0	0	136
T05 CATELLACCI	0	0	0	0	0	0	0	0	35	136	0	0	0	136
T06 DE SANTIS	0	0	36	105	0	0	0	0	0	0	0	0	0	105
T07 MOLINARI	0	0	0	0	0	0	0	35	96	0	0	0	0	96
T08 PEDONE	I	0	0	0	0	0	0	0	0	37	76	0	0	76



Notizie dal Lazio di Fabrizio Di Feo

Scrivo quattro righe dal Lazio per ricordare un po di attività che stiamo facendo con notevole divertimento qui in IV Zona. Non vi darò la classifica perché mancano ancora le classiche zonali di settembre che normalmente decidono tutto... il gran finale. E un campionato entusiasmante con continui colpi di scena. Innanzitutto scordatevi

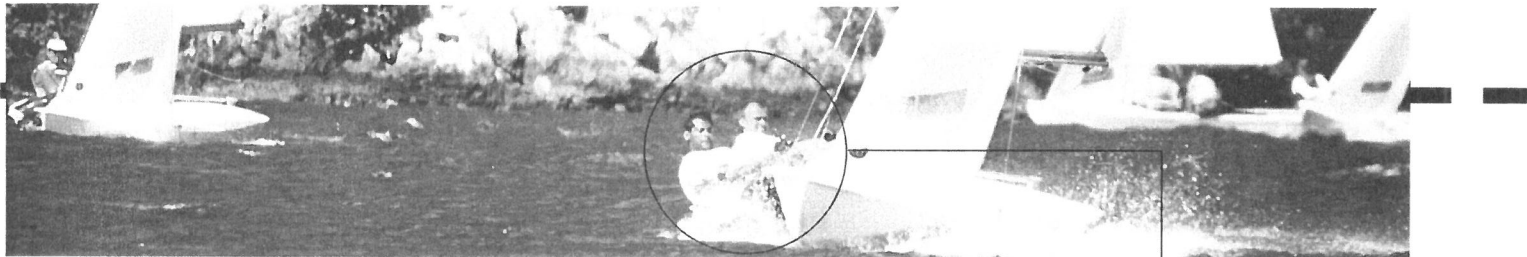
di Luciano Nustrini

Finalmente **Gabriele Bernardis con l'inseparabile Stefano Pontalti ha sfatato il tabù dei grandi appuntamenti ed ha stravinato il Campionato Italiano Snipe '98** a Riva del Garda. Per chi lo conosce non è una sorpresa, e quattro primi ed un terzo, che si è permesso di scartare, dicono abbastanza sul valore di questa vittoria che lo ha consacrato campione nazionale 1998. Ma la vera sorpresa sono stati i giovani, che finalmente sono venuti fuori di prepotenza e ben cinque di loro si sono piazzati nei primi sette posti. Ed i due non giovani chi sono? I più giovani dei veterani: Michel e Bari. Il campo di regata ed il vento che per tutti i giorni delle prove è sempre stato al di sopra dei venti nodi, ha fatto la selezione. Ed il migliore dei veterani è stato Dematié, finito ottavo. **L'Ora è sempre arrivata puntuale** ed il terzo giorno di prove ha superato i trentacinque nodi consigliando la giuria a non far scendere le barche in acqua. Quel giorno uno snipe a terra sull'invaso si è ribaltato per il vento. Il percorso è sempre stato un triangolo, ma non possiamo criticare questa scelta, che come è noto lascia pochissimo spazio alla tattica; specie poi nella zona di Riva, dove anche la bolina aveva un lato obbligato ed è stato tutto un bordeggiare lungo la costa Ovest. Così sono

venuti fuori i più forti e con quel tempo i più forti non potevano essere che i più giovani. È certo che se il percorso fosse stato con qualche bastone alcune scelte tattiche avrebbero potuto cambiare la classifica; il campo di regata ed il vento non lasciavano scelte alla giuria, che giustamente ha voluto evitare incroci pericolosi nelle andature portanti, e così si è visto una lunga fila che dalla prima boa si allungava sempre più senza significativi scambi nelle posizioni che i concorrenti avevano alla fine della prima bolina. **Gabriele Bernardis con Pontalti, Martino Bolletti con Zanasi, Miky Costa con Spera, Alessandro Solerio col fratello Franco, Enrico Podestà con Gatti ed infine Francesca Capello con Rochelli**, sono la conferma che la classe Snipe anche in Italia coinvolge ora più di prima i giovani, nuova linfa per la nostra squadra che ci rappresenterà in campo internazionale. Si è avuta la sensazione che

qualcosa sta cambiando nella mentalità degli italiani che finora snobavano le classi non olimpiche; e lo Snipe sta raccogliendo i frutti di questo cambiamento, a tutto vantaggio del livello medio del velista italiano.

Se si scorre la classifica, se si analizzano i singoli piazzamenti, ci si accorge dell'omogeneità dei risultati durante le prove, e così non ci si può più meravigliare della limpida vittoria di Bernardis, del secondo posto di Bolletti con due secondi, un primo e un terzo, e del terzo posto di Michel con due secondi un terzo e un quarto; questo conferma che le scelte non c'erano ed ogni equipaggio poteva esprimersi per la velocità che aveva. Sono convinto che i più penalizzati siano stati Dematié, ottavo, e Brezich, quindicesimo per tanti anni portacolori della classe. Bene comunque Bari, quinto, Braga, nono, e i fratelli Bressan. **Cinquantatré le barche classificate, un bel numero che fa onore al "Beccaccino" che porta veramente bene i suoi sessantasette anni ed un peso da "piccolo chigliato"**.



ta l'ultima prova (e tutti pensavano ormai ad altro) sono stati presi a tradimento all'arrivo, e poi passati al setaccio dallo stazzatore (peso ecc.). Tutti in regola, segno che nella classe Snipe la stazza non è un problema, e che, almeno quelli che vengono a fare l'Italiano, sono tutti dei velisti corretti. Visto quello che si sente in giro, è un punto a favore della classe. Il campo di

regata di Riva è un tipico campo di lago, con variazioni del vento dovute più alla conformazione geografica che ad eventi atmosferici. Era quindi quasi obbligato (ma non sempre...) il bordeggiare sotto costa. La cosa alla fine era molto divertente, in ogni bolina, soprattutto la prima, si assisteva a degli incroci mozzafiato e a virate con grattata sulla roccia per guadagnare qualche

metro, o per uscire da una copertura. Venivano premiati gli equipaggi con la migliore tecnica di virate. Tecnicamente le regate sono state corse con vento variabile tra i 7 e gli 11 ms, quindi sempre in condizioni medio forti. Tutte le prove sono state disputate con il percorso SCIRA T, quello a doppio triangolo. La regata si giocava quindi nei laschi, dove

si guadagnavano o perdevano decine di metri. **Bernardis G. e Pontalti** hanno vinto perché sono stati i più veloci in quell'andatura. Il trucco è stato quello di fare sempre i laschi con il tangone, puntando direttamente sulla boa, e senza paura di poggiare un po' se non riuscivano a tenere la barca. Così avevano sempre la massima velocità.

no. Vincere con 0 punti non è facile, come hai fatto?

na, prima del campionato Italiano. Di bolina con il vento di Riva un allenamento sulle andature portanti. Non è una novità il fatto che, anche se sei veloce, guadagni qualche decina di metri, ma di qua la boa mediamente quinti-sesti, ma alla fine dei due laschi erando decisamente l'albero, abbiamo usato un nuovo gioco di vele Nord-Est, l'albero è Sidewinder classico. I laschi a Riva erano a 60 che molti concorrenti davano il tangone a metà lasco, quando il durante il lasco interrompi la planata e perdi moltissimo. E poi però facilissimo tenere il tangone su quei laschi, anche se io li ho fatto delle belle battaglie!



metri al secondo in meno. Per questo motivo tutti sono convinti che il campo sia duro per le condizioni, ma banale per la tattica. Il percorso si è dimostrato meno obbligato del previsto e tutti quelli che hanno cercato di arrivare per primi alle rocce dopo la partenza sono stati primi al primo incrocio, ma quasi mai alla boa di bolina; e mai il primo della boa di bolina ha vinto la regata. Le prove sono state vinte nei laschi, dove vantaggi altrove incolombabili sono stati mangiati in pochi metri, dove riuscire a far planare lo snipe voleva dire guadagnare decine di metri, dove la lunghezza dei lati dava ampie possibilità tattiche e quindi di guadagni o di perdite. E a dispetto di quanto si possa credere, i dominatori della regata, i fragliotti **Bernardis e Pontalti, pur pesando buoni venti chili più pesanti dei loro contendenti, non hanno vinto la regata nelle boline ma esclusivamente nei laschi**. Linee perfette, planate dall'inizio alla fine, scelte tattiche coraggiose hanno loro permesso di macinare chiunque, nelle boline, fosse arrivato prima di loro. Gabriele non ha mai forzato le partenze, non ha mai cercato il bordo sotto le rocce, non ha mai girato la prima boa in testa, ma ha vinto quattro prove su cinque. Dietro ai portacolori della Fraglia, **un altro equipaggio che ha costruito il suo piazzamento nei laschi, quello monfalconese di Bolletti-Zanasi**. Soprattutto quando il vento era meno forte, grazie a rotte incredi-

bili, ad un costante lavoro sulle onde, i due friulani hanno sopportato a qualche difficoltà nelle boline. E proprio nei laschi Michel ha lasciato per strada il titolo conquistato ben sette volte: pur essendo stati quasi perfetti nelle boline, veloci e impeccabili sia tatticamente che strategicamente, Enrico e Stefano Longhi non hanno saputo interpretare la corta onda gardesana e hanno gettato ai pesci quanto costruito nelle boline. Se a questo si aggiunge la squalifica per un incrocio un po' forzato nell'unica prova vinta si trova la giustificazione per un risultato che al campione di Montalcone va un po' stretto. Bagarre invece per i quattro posti successivi, con quattro equipaggi racchiusi in due punti. **Hanno prevalso Costa e Spera**, anche loro non velocissimi di bolina, ma sempre in recupero nei laschi, davanti a **Bari-Lambertenghi**, autori di due partenze da disperazione e spesso costretti a recuperare. Un po' sotto-tono i fratelli Solerio che, sia pur vittime di un'avarria, non hanno comunque mostrato di essere così brillanti come all'inizio di stagione e all'europeo in Portogallo, mentre **si sono rivelati tosti Podestà e Gatti** che, dopo una partenza un po' in sordina, hanno fatto continui passi avanti; se migliorarono nei laschi con tangone saranno un osso duro per tutti. I laziali sono arrivati a Riva in massa, erano in tredici, hanno sbattuto il muso contro l'Ora il primo giorno, ma si sono rimboccati le

maniche e nei giorni successivi hanno trovato il bandolo della matassa. Mi hanno impressionato favorevolmente **Giorgio Pizzarello-Bellotti e i Tozzi**, li ho visti regatare in condizioni per loro inusuali e li ho visti regatare bene. Essenziale, come al solito, l'organizzazione della Fraglia della Vela di Riva. Il Circolo ha, rispetto alla stragrande maggioranza degli altri Circoli italiani, il grande vantaggio di avere un vento che, come un cronometro, soffia intenso per tutto il pomeriggio e punta molto sulla soddisfazione dei concorrenti riguardo al lato agonistico. Le stazze sono state limitate alle cose essenziali, ma svolte correttamente e soprattutto velocemente e, grazie al grande capannone coperto, in perfetto ordine. **Giorgio Longo**, unico stazzatore, è riuscito a verificare in poco più di un giorno tutte le barche e, nel corso delle regate, ha ricontrattato anche i primi cinque arrivati. Bisogna anche dire che, a differenza del passato, gli snipe italiani sono quasi tutti perfetti. La Fraglia ci ha anche regalato due serate ospitando sia concorrenti che accompagnatori: un po' approssimativa la prima, molto migliore la seconda, quando l'organizzazione ha oliato gli ingranaggi e servito un'ottima cena a base di pesce di lago. L'appuntamento il prossimo anno avrebbe dovuto essere a Punta Ala, dal 21 a 25 agosto, ma la FIV ci ha fatto sapere che la seconda zona è già piena di regate; adesso si dovrà ricominciare da capo.

Nuovo Segretario Europeo è stato eletto, all'unanimità, il sottoscritto. A parte la soddisfazione personale, è un riconoscimento importante alle flotte Snipe Italiane, e allo sviluppo della classe nel nostro Paese. Come Segretario Europeo sarò un membro votante del Board of Governors della SCIRA, cioè l'organismo che decide nella classe. È naturalmente molto importante che un italiano faccia parte di questo organismo, visto che gli

Italiani sono promotori in seno alla SCIRA di una serie di semplificazioni e novità.

Ci è stato consegnato anche un primo lotto delle derive in Carbonio-Plastica.

Quattro sono per l'Italia. Le derive potranno venire utilizzate in Regata (non ai Campionati nazionali) e si deciderà o meno per la loro adozione durante la riunione del Board in Spagna nel 1999.



materiali all'Europeo

POS	SKIPPER	COUNTRY	BOAT	YEAR	MAST	SAIL	JIB	MAIN	WEIGHT OF THE CREW
1	Negrin	ESP	Persson	1997	Proctor	Alicio	Dacron	Dacron	138 Kg
2	Gongora	ESP	Proto	1998	Sidewinder Jr	Hood	Dacron	Dacron	135 Kg
3	Spone	NOR	Persson	1998	Proctor	Grau sail	Mylar	Dacron	132 Kg
4	Rita	ESP	Persson	1998	Proctor	Hood	Dacron	Dacron	135 Kg
5	Ullman	DEN	Persson	1998	Sidewinder	Carlesen	Mylar	Dacron	154 Kg
6	Roquette	POR	Persson	1996	Sidewinder	UK	Mylar	Dacron	145 Kg
7	Iversen	DEN	Persson	1998	Sidewinder Jr	Sejlsneokeren	Mylar	Dacron	125 Kg
8	Jonsson	SWE	Skipper	1998	Sidewinder	Sobstad	Dacron	Dacron	135 Kg
9	Gancedo	ESP	Persson	1998	Sidewinder	North USA	Mylar	Dacron	155 Kg

Italiano a Riva del Garda

Servizio fotografico: Stefania Podestà

Agli snipisti piace regatare dove c'è vento!

È un argomento importante, che spesso viene dimenticato: lo Snipe è un'ottima barca, che tiene bene il vento e anche il mare (ne sanno qualcosa quelli che erano a

Porto per l'Europeo). Grazie alle nostre regole, in particolare il limite di vento a 13 ms e il percorso a doppio triangolo con vento superiore a 10 ms, anche gli equipaggi meno allenati riescono a regatare divertendosi in condizioni di vento teso. Quindi penso che tutti si ricorderanno con piacere delle planate, dei numeri e anche della fatica (sana?) di stare alle cinghie in questo

Campionato. È una cosa da tenere presente per le prossime assegnazioni, in Italia ci sono tanti bei campi di regata ventosi che ci aspettano! L'organizzazione a Riva era ottima. Un comitato competente e attento alle nostre esigenze, e un circolo felice di organizzare questo Campionato. Un grazie particolare ai capitani delle flotte Trentine, Massimo Cigalotti di Ledro e Silvano

Zualnelli di Punta Indiani, che con Antoni Bari, Bernardis, Demattè e altri si sono da molto da fare. Grazie a Giorgio Longo, i 5 Snipe sono stati tutti stazzati (e bene) in giorno e mezzo. Questo è importante, perché ha dato a tutti la certezza di correre a armi pari. Sono stati effettuati anche tutti i giorni controlli alla fine delle regate. Sorpresa dei primi cinque, quando terminò



C.O.N.I. - F.I.V.

Italiano '98: statistiche

Prima del Campionato il Segretario ha distribuito un questionario con una serie di domande, questo per conoscere un po' meglio la classe, e cercare di capire cosa piace fare agli snipisti. Le domande erano rivolte sia ai timonieri che ai prodieri. Vi ricordo che in barca si va in due, e poi spesso, soprattutto a terra, i prodieri sono più rumorosi dei timonieri.

COMINCIAMO CON L'ETÀ: per i timonieri il 30% ha meno di 35 anni, ma solo il 14% ha meno di 35 anni. Un buon 40% è tra i 35 e 45 anni, e il restante 30% ha più di 45 anni. Una classe di vecchietti? Direi di sportivi maturi, più della metà dei timonieri è tra i 35 e i 45 anni. **LE COSE CAMBIANO SE GUARDIAMO I PRODIERI:** il 50% ha meno di 35 anni, un buon 30% ha meno di 40 anni e solo un 20% sono gli over 40!

MOLTO IMPORTANTE LA PRESENZA FEMMINILE: ben 14 equipaggi misti, di cui due con la ragazza al timone. È un dato significativo. Anche nel resto del mondo molti sono gli equipaggi misti, che corrono ai massimi livelli (Spone-Kreffing sono arrivati terzi all'ultimo Europeo).

PROFESSIONE: in totale 35% sono studenti, ma se guardiamo solo i timonieri, la percentuale si riduce al 10%. La maggior parte degli snipisti sono lavoratori autonomi o studenti (ca. il 75%) Dato è significativo anche per la scelta delle date delle regate, si suppone che un lavoratore autonomo, o uno studente, riesca a decidere più facilmente quando partire per fare le regate. **PRESENZA DI EQUIPAGGI AL CAMPIONATO:** molto equilibrio tra le zone 11° (Veneto-Friuli), 4° (Lazio) e 12° (Trentino, Garda) che era poi la zona che ospitava. Anche questo è un dato importante, a Riva sono venuti un po' da tutta Italia (meno quelli della 13°!). **DOVE FARE I CAMPIONATI ITALIANI NEL 1999:** la scelta era tra Rosignano, uno degli storici campi di regata dello Snipe, sede di numerosi eventi della classe, e due posti completamente nuovi, come Punta Ala e l'Elba. Il risultato del questionario è stato interessante: il 41% è favorevole a Punta Ala, il 34% all'Elba e il 25% a Rosignano. Segno che gli snipisti non hanno paura di fare regate in posti nuovi, e che prediligono località con un forte richiamo turistico, anche con il rischio poi di non trovare una situazione logistica ideale come potrebbe essere quella di Rosignano. È divertente notare che i "vecchi" della classe sono tutti per la soluzione più conservativa (Rosignano) mentre i più giovani per quella più estrema (l'Elba). Questo dato, insieme con il successo del Campionato Italiano a Riva, ci deve spingere a osare di più nella scelta delle località dove fare le nostre regate. Non bisogna continuare a girare gli stessi posti, per quanto belli ed accoglienti (come in questo caso Rosignano) ma cercare di girare, facendo così vedere a tutti la nostra bella barca.

materiali all'Italiano

TIMONIERE	SCAFO	ALBERO	RANDA	FIOTTO
Bernardis	Persson N/E	Sidewinder	Olimpic	Olimpic (M)
Bolletti	Lillia	Sidewinder	Ullman	Ullman
Michel	Persson	Sidewinder	Olimpic	Olimpic(M)
Costa	Lillia	Sidewinder	North	North (M)
Bari	Persson N/E	Sidewinder	Ullman	Ullman
Salerio	Persson N/E	Sidewinder Junior	North	North
Podestà	Lillia	Sidewinder	North	North (M)
Demattè	Fiberglass	Sidewinder	Ullman	Ullman
Braga	Persson	Sidewinder	North	North (M)
Bressan	Skipper DK	Sidewinder	North	North (M)
Cappello	Lillia	Sidewinder	Ullman	Olimpic (M)
Tozzi	Persson	Sidewinder	Ullman (M)	Ullman (M)
Pizzarello	Persson	Proctor	OneOff	OneOff (M)
Calliari	Lillia	Sidewinder	Ullman	Ullman
Brezich	Lillia	Sidewinder	North	North



Intervista a Berni

Complimenti Gabriele per l'ottima vittoria al Campionato Italiano (bella domanda vero?)

Berni G.: Mi sono allenato per 20 giorni a Riva del Garda, abbiamo un buon passo, abbiamo quindi concentrato il nostro sforzo, soprattutto con aria, le regate si vincono ai laschi. Di barca ne puoi guadagnare centinaia! A Riva giravamo la prima volta, abbiamo vinto. Abbiamo adottato la centratura brasiliana, appreso da Olimpico, delle quali siamo molto soddisfatti. La barca è un po' più alta, però noi abbiamo sempre tenuto il tangone. Ho visto il vento girava più verso poppa. Secondo me a dare il tango quando c'è da poggiare non hai potenza e rallenti. Non era sempre fatti il più dritti possibile, anzi, anche un po' bassi. Dei nostri avversari, Bolletti era molto veloce di lasco, abbiamo

L'incantesimo si è rotto

Dopo anni, l'incantesimo si è rotto. Era forse dal 1987, o dall'88, che i "soliti quattro" occupavano più o meno stabilmente i primi posti del Campionato Italiano, con poche e sporadiche eccezioni. C'è voluto un campionato impegnativo per rivoluzionare i valori della classe, che ha finalmente sancito la maturazione di un gruppo di regatanti che, giunti negli ultimi anni sullo snipe, avevano finora stentato ad imporsi nella massima manifestazione della classe Snipe in Italia.

Riva possiede, e questo non è un mistero, un campo di regata considerato "duro" per l'intensità del vento, un campo non usuale per la classe che, per la diffusione geografica delle sue flotte, ha più spesso navigato in posti di vento leggero; in più sul Garda non esiste una flotta attiva. Per queste ragioni molti temevano che il numero di partecipanti sarebbe stato piuttosto ristretto. E invece sulla linea di partenza della prima prova si sono presentate 53 barche, di cui solo due del circolo organizzatore (lo scorso anno a Trieste eravamo in 58, ma venti barche erano del posto), e le 53 barche hanno dovuto fare subito i conti con l'Ora. A Riva il vento è un po' strano. Sotto le rocce del Ponale soffia con intensità tra gli otto e i dieci metri, se non di più, in centro lago almeno un paio di

Snipe indirizzi utili

SEGRETARIO NAZIONALE

Ezio Braga, via Bellingeria 3, 21052 Busto Arsizio (VA),
tel. 0331/677037, fax 0331/620422

SNIPE NEWS

Rita Quattri, via Pirelli 26, 20124 Milano, ISDN 02/6706578, fax 02/6706584

WEBMASTER INTERNET

Gianmaria Bertanzon, via Don Silvestri 2, Isera (TN), e-mail gm@eclipse.it

PROBIVIRI

Franco Zamorani, via Priorato 111, 58010 Polverosa (GR), tel. 0564/878055

Marco Calliari, interrato Redentore 5, 37129 Verona, tel. 0337/473528

Carlo Parodi, via Imbriani, 20158 Milano, tel. 02/39322118

MEMBRI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI

SEGRETARIO EUROPEO, MEMBRO DEL BOARD OF GOVERNORS

Ezio Braga, via Bellingeria 3, 21052 Busto Arsizio (VA),
tel. 0331/677037, fax 0331/620422

VICE PRESIDENTE INTERNATIONAL RULES COMMITTEE

Giorgio Brezich, via Negrelli 12, 34143 Trieste, tel. e fax 040/307955

MEMBRO INTERNATIONAL RULES COMMITTEE

Antonio Bari, via Veneto 24, 38100 Trento, tel. 0461/913001

EUROPEAN MEASURER

Ing. Renzo Longhi, Fraz. Mornerona 31, 28045 Inverio (NO), tel. 0322/255890

DELEGATI ZONALI

I zona: Marco Alvisè Tua, Via Val D'Olivari 353, 18030 Poggio di S. Remo (IM),
tel. 0184/510074

II zona: Aduo Marconi, via Signorini 17, 57013 Castiglioncello (LI), tel. 0586/753148

IV zona: Claudio Ciuffo, Ple Medaglie d'oro 72, 00136, Roma, tel. 06/35450243

XI zona: Giorgio Brezich, via Negrelli 12, 34143 Trieste, tel. 040/307955

XII zona: Emilio Babbini, via Cicognara, 26, 26100 Cremona, tel. 0372/435523

XIII zona: Paolo Torielli, via Comoli 146, 28026 Omegna (NO), tel. 0323/861057

USATO

Roberto Calliari - Interrato Redentore 5, 37129 Verona, tel. 045/8003484

FLOTTE

I zona:

Vernazzola - Enrico Rosso, viale Quartara 31/4, 16100 Genova

Capo Verde - Marco Alvisè Tua, Via Val D'Olivari 353, 18030 Poggio di S. Remo (IM),
tel. 0184/510074

Riviera dei Fiori - Franco Solerio, via Carducci 15, 18038 Sanremo (IM), tel.
011/655037

II zona:

Canottieri - Aduo Marconi, via Signorini 17, 57013 Castiglioncello (LI), tel. 0586/753148

Orbetello - Franco Zamorani, via Priorato 111, 58010 Polverosa (GR),
tel. 0564/878055

Giacomo Puccini - Gabriele Natali, via Fonda di Città 60, 51100 Pistoia, tel.
0573/22404

IV zona:

Roma - Paolo Renato Moro, via Chiarelli 19, 00137 Roma, tel. 0360/346808

Centro Italia - Piero Scrimieri, via E. Varisio 21, 00131 Roma, tel. 06/88520366

Sabatina - Marina Onesti, via Anastasio 5, 00165 Roma, tel. 06/6381463

Anzio - Roxana Carvalho, via Paolo Segneri 18, 00152 Roma, tel. 06/58331945

X zona:

Rimini - c/o Circolo Nautico Rimini, p.le Boscovich 12, 47037 Rimini, tel. 0541/26520

XI zona:

Sistiana - Giorgio Brezich, via Negrelli 12, 34143 Trieste, tel. 040/307955

Monfalcone - Enrico Michel, via Veronese 9, 34074 Monfalcone (GO), tel. 0481/480340

Il Gato - Enzo Perini, via S. Giacomo 227, 30015 Chioggia (VE), tel. 041/401565

Venezia - Alessandro Rodati, Cannareggio 3398, 30121 Venezia, tel. 0360/583232

XII zona:

Cremona - Renato Bruni, via Bosco, 8, 26100 Cremona, tel. 0372-433649

Verona Ovest - Alberto Bragantini, P. S. Pietro Incarnario 5, 37121 Verona, tel. 045-8006775

Punta Indiani - Silvano Zuanelli, loc Stella 10/1, 38100 Trento, tel. 0461-930638

Caldaro - Roberto Calliari - Interrato Redentore 5, 37129 Verona, tel. 045/8003484

Ledro - Massimo Cigalotti, via Fornasette 53, 38060 Varone di Riva (TN), tel. 0464/557122

XIII zona:

Alto Verbano - Ezio Braga, via Bellingeria 3, 21052 Busto Arsizio (VA), tel. 0331/677037

S. Elsa - Giacomo Campari, via Inama 17, 20133 Milano, tel. 02/717256

S. Michele - Giuseppe Vanetti, via Pasubio 26, 21014 Laveno (VA), tel. 0332/312408

Orta 1 - Max Huber, c.so Sempione 85, 28021 Borgomanero (NO), tel. 0322/82242

Orta Drake - Maurizio Huber, c.so Sempione 85, 28021 Borgomanero (NO), tel. 0322/82242

Orta Due - Lorenzo Longhi, Fraz. Mornerona 31, 28045 Inverio (NO), 0322/255890

Verbano - Manlio Torielli, via Comoli 146, 28026 Omegna (NO), tel. 0323/861057

Lario - Guglielmo Rodino, via F. I. I. 20058 Villasanta (MI), tel. 039/2050367



43° Campionato Adriatico a Chioggia

a cura di Andrea Maria Moronato

Questa edizione dell'Adriatico sarà certamente ricordata per la quantità di "ariette bonacce". Il 19 settembre si riesce ad effettuare una sola prova. Partenza ritardata sperando nell'arrivo dello scirocco che, visto il tempo nuvoloso e non caldo, non arriva. Il Comitato decide per un olimpico con aria mai superiore a 2m/s. 19 equipaggi alla partenza con bonaccetta da levante che, appena dato il via, salta verso sud/est.

18 equipaggi, mure a dritta, proseguono mantengono il bordo verso il mar Perini/Moronato virano verso terra guadagnando circa 100 metri che mantengono fino 3/4 del primo lato. Il vento, in calo, salta continuamente. Bressan-Bellotti, unici a mantenere il bordo esterno, girano in testa alla prima boa, noi scendiamo fino alla sesta posizione. Corrente, poco vento e salti di "bonaccia" caratterizzano l'intera prova tanto che alla fine ben 10 equipaggi non vengono classificati. Alla fine della prima giornata, con un'unica prova disputata, arriva primo Bressan-Bellotti, Marangon-Penzo, Bolletti-Zana, Michel-Longhi, Calliari Bros, Cappello-Moro, Oselladore, Irredento-De Robertis, Perini R Moronato, gli altri sono DNF. A terra, purtroppo, la Giuria squalificava Bressan su protesta Stefano Longhi: Bressan, entrato alla prima di bolina mure a sinistra, secondo Longhi forzava il passaggio costringendo Michel ad un'orzata. Bressan sosteneva che la manovra era corretta perché consentita dalla premessa alla regola 18 visto che con la vira girava la boa. Al di là della decisione, è argomento che darà molto da discutere. Sapremo dall'appello che Bressan intende proporre.

La sera ricco menù con pasta e fagioli, pesce in quantità e fiumi di vino.

Secondo giorno uscita in mare alla 10 con un maestrale da 3/4ms. In mattinata si svolge una sola prova con identiche condizioni del giorno prima e con solo 3 DNF.

La classifica dei primi nove: 1° Michel Enrico - Longhi Stefano,

2° Bolletti, 3° Marangon, 4° Cappello, 5° Calliari, 6° Irredento, 7° Perini, 8° Perini C., 9° Rodati.

1° Campionato Zonale XI

Con le due prove del 43° Campionato Adriatico Snipe si è concluso anche il nostro primo campionato zonale. L'avvio a giugno vedeva solo sette equipaggi schierati. Con il tempo e l'agonismo crescente, aumentava la curiosità negli ex snipe, tanto che in alcune prove si inserivano alcuni "vecchi" sia al timone, sia a prua. Alla fine molta soddisfazione e consapevolezza che le due flotte di Chioggia esistono realmente. Ora, per crescer dobbiamo puntare a creare interesse anche in altri Circoli sperando che nascano altre flotte fuori di Chioggia. Per la cronaca il campionato si è disputato, secondo le norme dettate dalla zona Veneto al meglio di otto prove, con minimo 5 equipaggi in acqua.

Il campionato è stato vinto dall'equipaggio Penzo-Pelo/Marangon.



Campionato Invernale

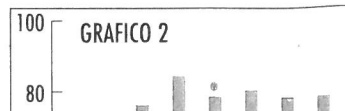
Anche quest'anno a Sanremo organizzano il Campionato Invernale della Riviera di Ponente.

L'anno scorso è stato un successo, ben 14 Snipe al via quest'anno speriamo si ripeta!

Le date sono: 31 ottobre - 1 novembre • 28-29 novembre • 6-7 febbraio • 13-14 marzo.

Si potrà dormire, secondo disponibilità, nelle barche del circolo e potrete lasciare a Sanremo le barche, che saranno pronte per disputare l'ormai classico criterium pasquale (Pasqua nel '99 sarà il 5 aprile).

GRAFICO 2



Haisey - via dell'Agricoltura 46, Bussolengo (VR), tel. 045/6/61/192
Olympic Sails - via Caduti della RAMB, zona ind. Noghère, 34015 Muggia (TS), tel. 040/232363

Morin - via Carducci, 4, 34074 Monfalcone (GO), tel. 0481/73419

North Sails - via Bagni 74, 34074 Monfalcone (GO), tel. 0481/411379

One Off - via della Scafa 19, 00054 Fiumicino (ROMA), tel. 06/65029392

Sain - Loc. Pieris, 34074 Monfalcone (GO), tel. 0481/480485

Ullman Sails - Androna Campo Marzio 9/C, 34123 Trieste, tel. 040/306309

Ulmer Kolius - via dei confini 285, 50010 Capalle (FI), tel. 055/8951219

Zaoli - via Aurelia Levante 76, 18038 Ospedaletti (IM)

CARRELLI ALAGGIO

Carrellino - Carlo Alberto Conelli, via Milano 61, 28041 Arona (NO), tel. 0322/47220

Calliari - Marco Calliari, Interrato Redentore 5, 37129 Verona, tel. 0337/473528

COSTRUTTORI

Baruffaldi - via Orti Est 41, 30015 Chioggia (VE), tel. 041/491422

Faccenda - via Comunale del Mondiglio, loc. le Morelline, Rosignano Solvay (LI), tel. 0586/752381

Fiberglass - Giuliano Demattè, via Ravenna 13, 38100 Trento, tel. 0461/923302

Lillia - via Provinciale 21, 22010 Musso (CO), tel. 0344/81223

Nord-Est - via Chodo, 14, 36050 Bolzano Vicentino, tel. 0444/350667

Progetto Vela - via XXV aprile 79, 21014 Laveno Mombello (VA), tel. 0332/668115

STAZZATORI ABILITATI DALLA FIV

I Zona

Dr. Arch. Carlo Notari, via Roma 20, 18039 Ventimiglia (IM), tel. 0184/352529

Sig. Renato Geronazzo, via Privata Garea 29/11, 17019 Varazze (SV), tel. 019/95324

Sig. Giuseppe Leuzzi, via Giardini V. Veneto 78, 18038 Sanremo (IM), tel. 0183/506498

Dr. Arch. Roberto Amoretti, via XX settembre 35, 18100 Imperia, tel. 0183/63546

Franco Noceti, via Norero 169, 16040 San Colombano Cartenoli (GE)

IX Zona

Andrea Parra, via Sardegna 21D, 60015 Falconara M. (An), tel. 071/9172667

X Zona

Rag. Carlo Lesi, via Veclezio 57, 47100 Forlì, tel. 0543/88373

Dr. Arch. Umberto Boni, via Guerrini 7, 48016 Milano Marittima (RA), tel. 0544/971850

XI Zona

Prof. Luciano Giacomi, via Alfieri 17, 34141 Trieste, tel. 040/313265

Dr. Ing. Carlo Morrassutti, Lungomare Marconi 28/a, 30126 Venezia Lido, tel. 041/5262260

Geom. Bruno Dequal, P.le Degasperi 3, 34139 Trieste, tel. 040/393466

XII Zona

Dr. Arch. Marco Mamone, L.go Don Nicola Mazza 9, 37010 Cisano del Garda (VR), tel. 045/7210891

XIII Zona

Dr. Ing. Giorgio Morabito, via Ippodromo 105, 20151 Milano, tel. 02/40910431

Dr. Ing. Roberto Ravaglia, via S. Elia 11, 22100 Como, tel. 031/268307

STAZZATORI DI CLASSE

Cap. Giorgio Brezich, via Negrelli 12, 34143 Trieste, tel. 040/307955

Ing. Carlo Alberto Conelli, via Milano, 61, 28041 Arona (NO), tel. 0322/47220

Sig. Giorgio Longo, via Zuegg 12, 39012 Merano (BZ), tel. 0473/45528

Dr. Ettore Lipani, via Privata Villa Ada 5, 28026 Omegna (NO)

Sig. Manlio Torielli, via Comali 146, 28026 Omegna (NO)

Geom. A. Carlo Perini, calle Dogana 431, 30015 Chioggia (VE), tel. 041/400893

Sig. Renzo Sandri, via Lungomonte 30, 57013 Castiglioncello (LI)

Ing. Carlo Maria Parodi, via degli Imbriani, 20158 Milano, tel. 02/39322128

Sig. Diego Ballardini, loc. Negrano 22, 38050 Villazzano (TN), tel. 0461/910448

Sig. Marco Alvise Tua, via Val D'Olivi 353, 18030 Poggio di S. Remo (IM), tel. 0184/510074

Dott. Fabrizio Di Feo, via Gregorio VIII, 350, 00165 Roma, tel. 06/66000893

Ing. Renzo Longhi, Fraz. Mornerona 31, 28045 Invorio NO, tel. 0322/255890

Compro & Vendo Snipe

Per il contatto tra chi vende e chi cerca snipe d'occasione Coordinatore della rubrica Roberto Calliari, al quale dovrete rivolgervi per ulteriori informazioni e per inserire annunci:

Roberto Calliari, tel. 045/8003484 - fax 045/8003730

E mail: roberto@crsoft.it

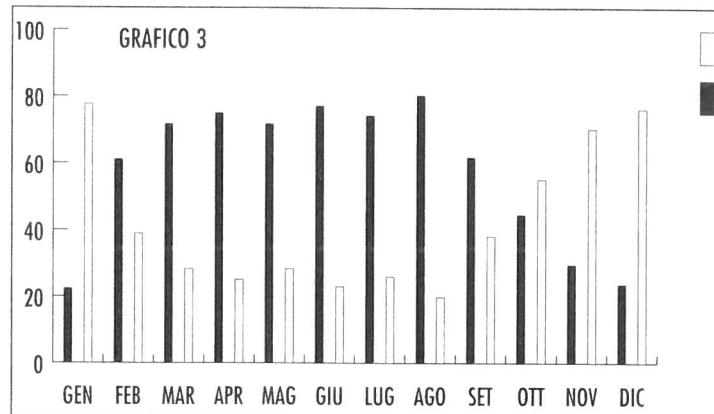
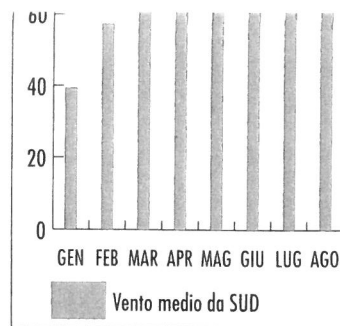
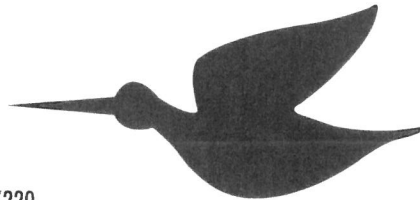
CERCANO

Cerco snipe in buone condizioni con carrellino alaggio, visibile a Sanremo e zone limitrofe - Valore max 5 ML - Telefonare 0184/476382 o scrivere a Gianni Di Fuccia e-mailto:difuccia@dmw.it

VENDONO BARCHE USATE

• ITA 29033 - Demattè 96 - albero Sidewinder, vele Ullmann, carrellino e telo - ex Fabrizio Di Feo - visibile presso Acquasport di Roma - tel. 06/6624793 - prezzo da concordare

• ITA 28615 - 1994 - Barca in legno nuova con carrellino alaggio, telo sopra, 1 gioco



Nazionale Coppa Duca di Genova, Rimini 26-27 Settembre 1998

Le previsioni Meteo per l'ultima regata del 1998 erano perfide. Molti hanno quindi saggiamente deciso di non venire, ma un gruppo di 28 valorosi si presenta al via. Sabato un po' di sole, entra uno scirocchetto sui 4-5 ms. Percorso a bastone. C'era una decisa corrente ca. a 90° con il vento, ma non c'era un bordo veramente favorito, bisognava lavorare sugli scarti. Il giorno dopo tempo molto incerto con nubi minacciose all'orizzonte, piogge e la regata non è purtroppo valida per la Ranking List, avendo svolto solo una prova. La Coppa Tamburini viene però assegnata, la classifica finale è:
1° Solerio-Solerio, 2° Michel-Longhi S., 3° Podestà-Gatti, 4° Costa-Spera, 5° Bar Lambertenghi, 6° Bernardis-Pontali, 7° Capello-Rodati, 8° Braga-Parodi S., 9° Longhi L. Quattri, 10° Valle-Alberta.

Salone di Genova

La SCIRA esporrà al salone di Genova 1998 che si volge dal 10 al 18 Ottobre. Orario 9,30 - 18,30.

Lo Stand SCIRA è il
B 39 • Padiglione B

il padiglione delle barche a Vela.

di vele, albero sidewinder - Sergio Irredento tel. 040/311344 - 6 ML trattabile
• ITA 13907 - 1963 - Snipe d'epoca in legno (compreso albero e boma), perfettamente restaurata nel '97 e navigante (legno a vista rivestito in epossidica), perno, attrezzata Harken, 2 giochi di vele di cui uno d'epoca.
Ferroni Emilio tel. 059/351084 ore uff. - prezzo da concordare
• ITA 26823 - Skipper 87 - bianco, riattrezzato '97, albero Sidewinder 94, duino (uno nuovo '97), invasatura, carrello alaggio, teli sopra e sotto, 2 giochi ve nuovo '97) - 5 ML - Eventuale carrello stradale Pedretti revisionato '97, gomm L. 500.000 - Flavio Formosa - tel. 055/8951219, fax 055/8952634 - E mail: 106461.3717@compuserve.com
• Persson 92 - albero Sidewinder, boma e crocette Proctor, randa e fiocco Cru + 1 randa e 2 fiocchi allenamento, bussola nuova, carrellino, sacca deriva, tel tura - Rivolgarsi Magliari Luciano 06/4394585 oppure Roberto Onore E mail: gionore@tin.it - 7 ML
• Baruffaldi 93- vele, carrellino alaggio, invasatura visibile a Lovere (Lago di Olivieri Lorenzo tel. 0363/44839 ore serali - 2.5 ML trattabile

Di bolina con vento forte (ovvero: a Riva potevate fare così...) di George Szabo

Avete mai notato che ci sono due tipi di regatanti sul piazzale delle barche nei giorni di vento forte? Ci sono quelli entusiasti di uscire, subito pronti e vestiti, e quelli che continuano ad andare avanti e indietro dallo spogliatoio alla barca indecisi sul da farsi. Io ero uno di questi ultimi, ma dopo un po' di uscite con vento forte ho imparato come si fa e ora mi diverto.

La prima cosa da imparare quando si va di bolina con vento forte è che ci vuole la stessa abilità e sensibilità di quando c'è poco vento. La differenza è che si devono regolare le vele in modo differente. Con poco vento si va veloci con vele piene, con il grasso indietro e ben cazzate. Con vento forte ci vogliono vele piatte, con il grasso avanti e ben lascate. Per passare da un estremo all'altro sono necessari alcuni aggiustamenti nella regolazione dell'albero. Non farlo significa avere la barca lenta e passare un giorno difficile e frustrante in acqua.

A terra io inizio con il mio Proctor a 650 cm con una preflessione di 3 cm (4 per il Sidewinder) con il fiocco issato. A questo punto abbasso di mezzo foro le sartie e sposto l'attacco un foro a poppa (nota: George regata con le crocette a 41,5x73 e le sartie nel foro più a prua del suo Persson).

La drizza del fiocco va cazzata nella sua posizione usuale. Cazzando le sartie si evita che l'albero fletta troppo sottovento e spostandole indietro si evita che, quando si lascia la scotta sotto raffica, il fiocco faccia troppa catenaria. Una volta in acqua si deve evitare di arare e rendere la barca leggera, facile e il più vivibile possibile. Per iniziare, bloccate con la leva l'albero sul segno neutro. Poi accertatevi che la base della randa sia tirata al massimo. Infine cazzate il cunningham in modo che il grasso della vela sia tra i due primi numeri sulla mura destra della vela (se c'è veramente tanto vento non ci

riuscirete, per quanto tiriate il cunningham). L'ultima cosa da fare è cazzare il vang a due mani. Quando pensate di averlo cazzato abbastanza, cazzatelo ancora un po': quello che volete è avere la vela piatta. Se si formano le pieghe in diagonale o la stecca comincia a puntare sopravvento, allora lascatelo un po'. Attenzione: ricordatevi di lasciare il vang prima di girare la boa, altrimenti rischiate di rompere l'albero.

Il punto di scotta del fiocco deve essere spostato 5 cm a prua della posizione normale e la scotta cazzata un po' meno, in modo che la base stia circa 5 cm più fuori del normale all'altezza del paraonde. L'obiettivo è quello di avere il fiocco lasco, ma con la parte mediana della balumina parallela alla linea longitudinale della barca. Dovreste provare alcuni punti di scotta differenti in modo da trovare quello che vi fa sentire meglio la barca sul timone. Lo smagritore deve essere cazzato, ma in modo da avere almeno una piccola piega visibile sul fiocco.

Ora che la barca è regolata, andate di bolina e tenete la barca PIATTA. Più tenete la barca piatta più camminate. Questo non significa che ci si deve sempre scannare alle cinghie. Sotto raffica, lasciate andare un po' il timone per diminuire la pressione e lo scarroccio e lasciate subito la randa. Più importante, non cercate di cazzare e puntare al massimo. Fate camminare la barca. Con tutto ciò vi accorgete di andare più veloci e di fare più bolina.

Ci vediamo alla boa di bolina.

George Szabo lavora alla Sobstad San Diego ed è uno dei più forti snipisti statunitensi.



Ora del Garda: caratterizzazione del fenomeno di Andrea Piazza

L'Ora del Garda è una comune brezza di lago che soffia nelle ore pomeridiane sul lago di Garda e con particolare intensità sul Garda settentrionale. I paesi di Torbole e Riva, in particolare, situati sulle rive settentrionali del lago devono in gran parte all'Ora la loro ricchezza. Infatti la forte brezza, che soffia nel periodo estivo, rende il lago un'attrattiva unica per i velisti ed i surfisti di tutta Europa. Per questa ragione, disponendo dei dati di una stazione meteorologica ad Arco dal 15 gennaio 1983 al 31 agosto 1998 è possibile effettuare una caratterizzazione climatica di questa brezza. Questo lavoro introduttivo ha quindi lo scopo di caratterizzare il fenomeno utilizzando i dati raccolti dalla stazione di Arco e di vedere se negli ultimi anni l'ora soffia realmente con intensità minore come affermano gli abitanti dell'alto Garda. Recentemente è uscito un volume Arco nel suo verde scritto da R. Keller con la collaborazione di W. Larcher, Tisi ed R. Turrini, ed edito dalla cassa rurale di Arco in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento dove i venti sull'alto Garda vengono descritti in modo abbastanza completo e dettagliato. In particolare viene descritta l'influenza dei rilievi sulla brezza. L'Ora, nel passaggio dal lago alla terraferma incontra nel suo cammino il monte Brione che la divide in due correnti una occidentale ed una orientale. Quella orientale sale lungo il versante del monte Stivo assumendo caratteri-

Sud chiamata Ora. Tra tutti i dati presenti in archivio è stata scelta la media oraria tra le 13 e le 14 solari di direzione ed intensità del vento. Questa scelta, seppur arbitraria è motivata dal fatto che quando l'ora soffia "regolare" è già sostenuta verso mezzogiorno. Per diverse ragioni, tra le quali la più frequente è data dall'avaria del sistema elettronico di acquisizione, l'archivio presenta dei "buchi" che sono raccolti nella tabella in appendice. Poiché le giornate in cui l'informazione è stata persa sono 137 ed i dati analizzati sono 5435, i dati persi sono cioè meno del 3% non è stata fatta alcuna stima del dato mancante.

Si ricorda che tutte le elaborazioni presentate in questo lavoro si riferiscono quindi alla velocità media ed alla direzione media oraria tra le 13 e le 14 solari.

Tali dati sono stati divisi in tre gruppi:

Sud: tutti i dati che presentano una direzione maggiore di 160° e minore di 220° ed una velocità media superiore ad 1 m/s. Un sottogruppo di questi denominato Ora raccoglie i dati compresi nello stesso intervallo angolare del gruppo Sud ma presentano una velocità media superiore a 5 m/s. Altri: tutti i dati che presentano una velocità media superiore a 1 m/s ma non rientrano nel gruppo Sud.

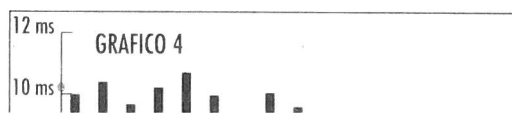
Calma: tutti i dati che non rientrano nei gruppi Sud e Altri e cioè quelli con velocità

vegetazione riflette parte della radiazione.

Come analisi finale si sono volute studiare eventuali variazioni sia nella frequenza che nell'intensità del verificarsi dell'Ora dal 1983 al 1998. Per questo sono stati raccolti e graficati i dati per ogni anno appartenenti alla sottoclasse Ora nei mesi che vanno da marzo ad agosto compresi. Nel **grafico 4** sono presentate le frequenze medie nel periodo marzo-agosto dal 1983 al 1998. Si nota come la frequenza media sia attorno al 50% anche se spiccano annate come '84, '87 ed il '90 con frequenze attorno al 60%. Da questo grafico possiamo affermare che la frequenza della brezza è rimasta pressoché invariata dal 1983 ad oggi anche se è qualche anno che mancano casi con frequenze alte. Molto più interessante e da un certo punto di vista preoccupante, è l'analisi dell'intensità che mostra come dall'83 al '98 l'intensità media dei casi Ora sia calata. In particolare si nota che l'ultimo anno con intensità media superiore ai 10 m/s risale al '90.

Conclusioni e Discussione:

Dall'analisi dei dati effettuata risulta che i mesi con la massima frequenza con vento da Sud al pomeriggio sono i mesi primaverili ed estivi, risulta inoltre che la brezza di lago è più intensa nei mesi primaverili ed estivi.





NOV DIC

SUD
ORA

questo occlusione arriva fino a fronte passando per la valle dei Laghi ed uscendo dal bus de Vela. A Gardolo incontra la brezza della Val d'Adige e si unisce a questa provocando una forte turbolenza.

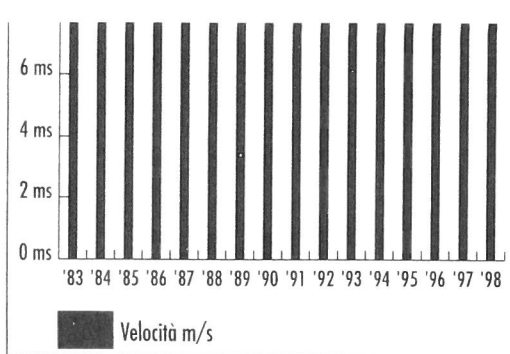
Materiali e Metodi:

Dal 1983 nei pressi di Arco è installata una stazione meteorologica dell'Istituto di San Michele. Tale stazione, nel rispetto delle norme dettate dall'organizzazione mondiale della meteorologia, è dotata anche di un anemometro a coppe (Robinson) posizionato a 10 metri di altezza. L'anemometro è in grado di misurare velocità tra 0 e 50 metri al secondo e presenta una precisione di +/-0,5 m/s per misure inferiori a 5 m/s e di +/-10% del vento misurato per velocità maggiori; la risoluzione è di 0,1 m/s.

Una banderuola misura la direzione di provenienza tra 0 e 360° con una precisione di +/- 5° e una risoluzione di 1°. Sia velocità che direzione del vento vengono misurate ogni 15 secondi ed ogni ora delle 240 misure effettuate ne viene archiviata su supporto magnetico la velocità media, la massima, la media sciv. per quanto riguarda la velocità, mentre per la direzione viene registrata la media e la deviazione standard. Sfortunatamente la misura angolare può essere a volte fuorviante, infatti se 120 misure fossero a 350° e le altre 120 a 10° la misura archiviata sarebbe 180°. Utilizzando la deviazione standard si possono comunque identificare questi casi. Ogni giorno il vento assume caratteristiche diverse, talvolta è particolarmente intenso e mattutino, altre si protrae fino a tarda sera, altre è assente o molto debole... tuttavia nella maggior parte dei giorni estivi sull'alto Garda soffia una forte brezza da

ovest. Come prima analisi si è notato come la frequenza di casi con vento da Sud sia massima nel mese di Luglio e minima nel mese di Dicembre. Altra informazione è nel fatto che da maggio ad agosto compresi la frequenza di vento da Sud è superiore al 65% del totale sfiorando l'80% in Luglio. In questo periodo la calma di vento è molto rara con frequenze inferiori al 10%. La calma è invece molto più probabile nei mesi freddi specie in dicembre con valori vicini al 50%.

Nel grafico 2 sono riportate le velocità medie mensili dei dati "Sud" dove si nota che mediamente il vento è superiore a 7 m/s da marzo ad agosto compresi mentre è più debole nei mesi invernali. Nel grafico 3 viene rappresentata la percentuale di casi Ora rispetto ai casi Sud. Anche da quest'analisi si nota come il vento da Sud sia particolarmente intenso nei mesi caldi. Altra informazione lampante è come l'intensità salga rapidamente già in febbraio mentre cali in settembre. La ragione per la quale la brezza, in febbraio sia più forte che in settembre si spiega facilmente tenendo conto che la stessa dipende dalla differenza termica tra masse d'aria. In febbraio l'acqua del lago e la terra in fondo valle sono freddi e quindi anche l'aria in fondovalle. Durante il giorno il sole riscalda i versanti che, poveri di vegetazione si riscaldano rapidamente permettendo lo sviluppo delle brezze. Sebbene la durata dell'insolazione sia maggiore in settembre che in febbraio, i contrasti termici sono maggiori in febbraio. Nei mesi autunnali l'acqua del lago ed il fondovalle sono ancora caldi mentre sui versanti la



Velocità m/s

termina nelle ore centrali del giorno è massima tra la temperatura dell'acqua del lago e quella dei versanti delle montagne. Con questo principio si può anche motivare come in autunno (stessa insolazione della primavera) l'Ora sia molto meno intensa. In autunno infatti la temperatura dell'acqua del lago è

molto più alta che in primavera e quindi la differenza termica nelle ore centrali è minore.

Altra conclusione è il preoccupante calo dell'intensità media dell'Ora. Dal 1990 al 1998 l'intensità media è calata sensibilmente. In particolare mentre l'intensità media dall'83 all'88 è sempre stata superiore ai 9,5 m/s dal '92 al '98 non si sono mai registrati valori superiori ai 9,3. Analizzando altri dati si nota come si sia passati in modo pressoché lineare dai 10,5 m/s del 1987 agli 8 m/s scarsi del 1997, cioè un calo di 2,5 m/s in dieci anni.

La causa va probabilmente ricercata in un lieve cambiamento della circolazione generale negli ultimi anni. Probabilmente le correnti hanno apportato masse d'aria più miti negli strati medioalti dell'atmosfera. In un recente lavoro di Christian Ronchi, studente della Facoltà di Fisica è stato evidenziato come la temperatura in trentino sia aumentata in modo maggiore per le stazioni sopra i 1000 metri che per stazioni situate a quote inferiori.

Ne risulterebbe che mediamente nella stagioni primaverili estive il gradiente termico e quindi la forza della brezza ne sarebbe indebolita.

Campionati Zonali

XIII

- 1 Costa M - Spera G
- 2 Braga E - Parodi S
- 3 Solerio E - Solerio F
- 4 Podestà E - Gatti
- 5 Belloni N - Belloni A
- 6 Longhi R - Quattri R
- 7 Torielli M - Cerrato F
- 8 Monteggia - Gaja
- 9 Beducci
- 10 Bettetini - Pirazzi
- 11 De Rosa - De Rosa
- 12 Vitetta
- 13 Bistacchi
- 14 Castelfiori
- 15 Cupidio
- 16 Brambilla G.
- 17 Pedone
- 18 Cusinato

Valgono le tre migliori regate su 4

Punteggio SCIRA HIGH:
al primo 40 x 40 +20 x (numero dei partecipanti-piazzamento)
Al secondo 39 x 39 + 20 x (numero dei partecipanti-piazzamento) e così via

XVIII

- 1 Perini C - Berto D
- 2 Bruni R - Bottini F
- 3 Calliari M - Calliari R
- 4 Vaglini O - Campani A
- 5 Ballarin S - Nordio P
- 6 Rodati A - Marconi A
- 7 Marconi M - Buzio
- 8 Zuanelli - Zampacavillo
- 9 Bartolozzi M - Bartolozzi L
- 10 Babbini E - Stefanini L
- 11 Rossi - Meini
- 12 Bigazzi - Benucci
- 13 Arrighi - Paladini

- ITA 28707 - Lillia 94 - Attrezzatura Harken (comprese rotaie fiocco), albero e boma Proctor DK, 1 gioco vele North Argentina, telo, carrello alaggio Conelli, usata poco e solo al lago, rimessata in garage - Eventuale carrello Balbi nuovo a parte Claudio Manzardo tel. 0471/280549 - 0337/452344 - 8 ML
- McLaughlin 27015 - anno di costruzione 88 - albero e boma Cobra II, timone in vtr, 1 gioco vele Zaoli da allenamento, telone e carrellino di alaggio Umberto Valle tel. 06/3332944, 0368/479345 - E mail: uval@iol.it - 5.5 ML
- Snipe in legno e fibra anni 60 da sistemare - Barca da amatore bricolage, con scafo un po' rigato ma integro, robusta e bella, deriva mobile e boma in legno, senza albero, con tutti gli accessori dell'epoca, compreso gioco di vele stazzate, pounds 300.000 - eventuale albero in lega anni '80 pounds 100.000 - Davide E mail: finos@rosenet.it
- Persson-NordEst 97 - albero Sidewinder Jr - Franco Solerio E mail: fsolerio@inrete.it - 9 ML
- ITA 28613 - Legno West system, albero Cobra, telone, scaletto, randa e fiocco North, buono stato - Stefano Penzo tel 041/5506906 (Chioggia) - 4.5 ML



26° Trofeo Palazzolo a Ledro

Andare a Ledro e sperare di fare una bella regatona con vento regolare di certo è un'illusione. Il vento per esserci c'è, ma parecchie volte non è proprio il massimo. Delle quattro prove disputate (su un percorso a bastone) solo la terza è stata perfetta (vinta da Venditti-Stefanini), con vento sui 4 m/s, bello dritto dalla valle che risale dal Lago di Garda, senza giri strani o cali di intensità. Le prove di sabato (vinte da Bernardis F-Ferrario e Dematté-Andreatta) sono state condizionate dal tempo un po' nuvoloso, con giri di vento, con qualche buco e svariati cambi di posizione.

L'ultima prova, peraltro estremamente combattuta perché in tanti erano racchiusi in due-tre punti, è partita bene, ma il vento verso metà ha cominciato a calare e le posizioni si sono un po' mischiate. Ledro era anche la terza prova del camionato zonale. La vittoria di Dematté ha accorciato la classifica e l'ultima regata (ad Aquafresca sul Garda la seconda domenica di ottobre) sarà quella decisiva per la conquista della vittoria finale.

La classifica

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| 1 Dematté-Andreatta | 7 Bruni-Bottini |
| 2 Bari-Zanella | 8 Zuanelli-Tartarotti |
| 3 Bernardis G.-Pontali | 9 Bressan M.-Bressan T. |
| 4 Venditti-Stefanini | 10 Bressan C.-Bellotti |
| 5 Bernardis F.-Ferrario | 11 De Rosa-De Rosa |
| 6 Cigalotti-Donati | 12 Pallaoro-Guerra |